



LE SFIDE DELL'AUTOMOTIVE

Super tecnologie green per una filiera più forte

Varato il manifesto lombardo che punta a coniugare al meglio occupazione e innovazione

■ **MILANO** «Mantenimento della competitività della filiera a livello globale, rafforzandone l'identità regionale, e un'azione efficace verso una maggiore sostenibilità». È questo l'obiettivo previsto dal 'Manifesto Lombardo dei carburanti rinnovabili per le filiere produttive', redatto ieri dal tavolo convocato e coordinato dall'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, e al quale hanno partecipato i rappresentanti di Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Unem - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli, Assogasliquidi - Federchimica, **Federmetano**, Assogasmetano ed Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica e Confindustria energia ed Eni. «Oggi, con forza», ha detto l'assessore Guidesi - insieme a tutto il cluster automotive, a quello dell'aerospazio e ai rappresentanti della consulenza carburanti, lanciamo il Manifesto Lombardo, che crediamo possa essere una grande opportunità anche per il Governo e per la Commissione Europea. Grazie alle nostre proposte non solo si tutela l'occupazione, non solo si sostengono comparti produttivi importanti ma anche e soprattutto si creano nuove occasioni di lavoro e di processi

innovativi. Ci rivolgiamo al Governo e alle istituzioni europee, a cui chiediamo la neutralità tecnologica necessaria al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, utilizzando la capacità produttiva e di innovazione che in Lombardia è pienamente rappresentata. Per cui impatto zero con la neutralità tecnologica».

«La mobilità sostenibile, nelle sue declinazioni ambientali, sociali ed economiche», ha dichiarato **Saverio Gaboardi** (Cluster lombardo mobilità) - deve trarre vantaggio da tutte le tecnologie disponibili per soddisfare le diverse necessità del cliente finale. Auspichiamo quindi che non venga disatteso il principio della neutralità tecnologica, che prevede, a fianco dei veicoli elettrici a batterie ricaricabili o alimentati con idrogeno, anche i veicoli dotati di motori endotermici funzionanti con carburanti non fossili o a basso contenuto di carbonio. Questo approccio 'mixed technology' attenuerebbe grandemente la perdita di occupazione che in Lombardia sarebbe di 18/20 mila unità e allontanerebbe il rischio di un grave deterioramento della competitività della filiera della componentistica automotive regionale, che è al secondo posto in Italia e sta-

bilmente al quinto posto in Europa».

Secondo il presidente cluster lombardo Aerospazio, **Angelo Vallerani** «il settore aeronautico è di fronte a un periodo di grandi cambiamenti che passano anche attraverso la conversione a nuove tipologie di aeromobili che devono utilizzare carburanti che garantiscano ridotto impatto ambientale; in quest'ottica il principio di neutralità tecnologica è fondamentale e il manifesto presentato oggi va proprio in questa direzione».

I lavori hanno portato alla definizione e condivisione di un 'Manifesto a supporto della filiera Automotive' che sigilla lo sforzo comune dei partecipanti per dare risposte alla sfida della transizione energetica mantenendo la competitività della filiera a livello globale e rafforzandone l'identità regionale, attraverso l'individuazione e il sostegno di soluzioni concrete e adottabili in tempi brevi per una decarbonizzazione del settore della mobilità sostenibile anche sotto il profilo economico e sociale. Si punta all'adesione agli obiettivi di miglioramento climatico, purché condivisi e in linea con l'Agenda delle Nazioni Unite, evitando accelerazioni non necessarie e soprattutto potenzialmente rischiose; alla

rimodulazione del pacchetto climatico della Commissione europea nei contenuti e nelle tempistiche di attuazione, anche con riguardo alla revisione della regolamentazione sulle emissioni di CO2 di auto e veicoli commerciali nuovi; alla definizione di un quadro normativo e regolamentare inclusivo, neutrale, chiaro e stabile, derivante da una strategia di decarbonizzazione aperta al mantenimento ed evoluzione delle tecnologie esistenti (Euro 7) ed alla valorizzazione delle nuove soluzioni; alla focalizzazione nella definizione delle policy sui vettori energetici alternativi (energia elettrica, GPL ed i suoi sviluppi bio e rinnovabili, metano e biometano, idrogeno, e-fuel e carburanti da biomasse, biocarburanti utilizzati anche in purezza), valutandone i parametri di prestazione e ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita; alla introduzione di un traguardo intermedio al 2030 per valutare l'evoluzione delle tecnologie alternative disponibili. Tutti gli aderenti al Manifesto si sono impegnati a proseguire nell'individuazione di soluzioni concrete e adottabili in tempi brevi, per una decarbonizzazione del settore della mobilità sostenibile anche sotto il profilo economico e sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18/20 mila

La stima dei posti di lavoro
che saranno preservati
con un approccio
mixed technology
per affrontare i cambiamenti
della filiera automotive



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150372